

# Treni, la Provincia si faccia sentire

## L'appello della Filt **Cgil** e delle rsu di Dolomitibus sul prossimo orario cadenzato

► BELLUNO

«Serve un tavolo provinciale per discutere dei nuovi orari dei treni e delle corriere. Non possiamo trovarci a meno di un mese dall'entrata in vigore delle novità ferroviarie in Veneto senza aver adeguato gli orari anche degli autobus».

Le rsu di Dolomitibus intervengono sulla vicenda dell'orario cadenzato e dell'inconciliabilità con quello della società che gestisce il trasporto locale su gomma. «La situazione per molte zone della provincia diventerà ingestibile se non si mette mano subito a questo quadro orario. Per questo è necessario trovarsi dietro un tavolo», dice Fabio Mosca della rsu. A chiedere che la Provincia di Belluno faccia sentire la sua voce è anche la segretaria della Filt **Cgil**, Alessandra Fontana. «Anche se l'assessore Chisso ci ha tenuto a ribadire che l'orario è provvisorio e sarà modificato in corso d'opera, noi diciamo che non si può ragionare in questo modo, perché i disservizi intanto ci sa-



Un treno

ranno e poi se un pendolare inizia a vedere che una corsa non ha più le coincidenze deciderà di optare per altri mezzi di trasporto e poi sarà difficile recuperarlo in caso di modifica degli orari. Per questo le cose bisogna farle bene fin da subito», prosegue Fontana. «E per questo è necessario che anche la Provincia, che è la proprietaria di Dolomitibus non resti ad aspettare di vedere come vanno le cose, ma chieda

di conoscere subito gli orari e opti per un tavolo di confronto con tutti i soggetti interessati per evitare disagi e per evitare messe a punto in corso d'opera. L'orario si sa già da ora che non funziona, quindi si agisca adesso, non dopo».

A prendere posizione sulla vicenda anche il segretario provinciale Erika Dal Farra che muove un'aspra critica verso le scelte del Pdl e la totale mancanza d'incisività di Da-

rio Bond, capogruppo del Pdl in consiglio regionale sulla vicenda trasporto: «Dario Bond è da oltre otto anni Consiglio regionale e da più tre è capogruppo della maggioranza, i risultati sono inesistenti! I nodi al fazzoletto dovrebbero servirci a ricordare questo».

«I nuovi convogli Minuetto in arrivo, con 10 anni di ritardo, hanno addirittura meno posti a sedere degli attuali treni e l'orario cadenzato costringerà al cambio obbligatorio per raggiungere il capoluogo. La panoramica ferroviaria in provincia è ai limiti della decenza e presto peggiorerà ancora. I pendolari sono lavoratori e studenti, migliorare la qualità dei trasporti pubblici è un dovere che andava preso in carico molti anni fa, ma al Pdl non interessava ieri e tantomeno oggi: questa manovra serve solo a tappare i buchi. Invece abbiamo urgenza di politiche strutturate e risolutive». Per Dal Farra serve «stimolare la Regione a sostenere la nuova app per segnalare i ritardi dei treni».